



PARLAPÁ

PERIODICO DEL CENTRO DIURNO L'ALVEARE

Anno IV Numero 17

giugno 2017

IL MARE

ZOOM

IL PARCO DI
MILENA



LA PANCHINA
GIGANTE

IL BOSCO DI
ETTORE

INCONTRI CON LA NATURA.....

Non dimenticate che la terra si diletta a sentire i vostri piedi nudi e i venti desiderano intensamente giocare con i vostri capelli.
(Kahlil Gibran)

SOMMARIO

INDICE

PARLA IL DIRETTORE	pag.	3
LETTERE AL GIORNALE	pag.	4
UNA STORIA A TEMA	pag.	5
DOVE COME QUANDO	pag.	6
ESPERIENZA DI VITA	pag	9
ARTE LIBERA	pag	10
LE RICETTE DI ASSUNTA E NEWS	pag.	12



L'ANGOLO DEGLI INDOVINELLI E DELLE BARZELLETTI

Sapete perché il pomodoro non dorme mai?
Perché l'insalata russa !

Indovinello

Sono piccina e rotondetta, sono dolcina e sono moretta, saporita
anche lessa, son di razza montagnina, dell'inverno son regina,
son dei bimbi la cuccagna e mi chiamano
La.....

Parla il direttore

Profumo d'estate

La tranquillità di un bosco amato e accudito, ai piedi dei monti “dove chi più alto sale più lontano vede, più a lungo sogna”



LETTERE AL GIORNALE

email: centrodiurno.mondovi@cssm-mondovi.it

Pubblichiamo la lettera che il tempo libero ha mandato sui giornali locali

Sabato 20 maggio in occasione della festa dell'asino a Monastero Vasco, i ragazzi del progetto tempo libero AFFAS onlus di Mondovì) hanno partecipato alle attività con gli asini di Lungaserra e hanno avuto modo di salire sul calesse. A seguire, pranzo sotto la tenda a cura della pro Loco e pomeriggio in allegria cantando a ritmo di Chitarra. Gli operatori intendono ringraziare in particolare Valeria, che per il sesto anno consecutivo ci ha permesso di partecipare a questa iniziativa; al personale di Lungaserra che ci ha supportato nell'approccio con l'asino; alla pro Loco per l'ottimo Pranzo e agli amici che hanno condiviso con noi la giornata. Gli operatori e i ragazzi tempo libero



Gli asini sono famosi per la loro testardaggine: in realtà hanno una forte percezione del pericolo e sono piuttosto sensibili. A differenza dei cavalli che, quando si spaventano si imbizzarriscono, gli asini restano piantati dove sono e ragliano forte. Sono gli unici animali a non arretrare di fronte a un leone.

(John Lloyd e John Mitchinson)

UNA STORIA A TEMA...

C'era una volta una coppia con un figlio di 12 anni e un asino. Decisero di viaggiare, di lavorare e di conoscere il mondo.

Così partirono tutti e tre con il loro asino.

Arrivati nel primo paese, la gente commentava: "guardate quel ragazzo quanto è maleducato... lui sull'asino e i poveri genitori, già anziani, che lo tirano"

Allora la moglie disse a suo marito: "non permettiamo che la gente parli male di nostro figlio."

Il marito lo fece scendere e salì sull'asino. Arrivati al secondo paese, la gente mormorava: "guardate che svergognato

quel tipo... lascia che il ragazzo e la povera moglie tirino l'asino, mentre lui vi sta comodamente in groppa." Allora, presero la decisione di far salire la moglie, mentre padre e figlio tenevano le redini per tirare l'asino.

Arrivati al terzo paese, la gente commentava:

"pover'uomo! dopo aver lavorato tutto il giorno,

lascia che la moglie salga sull'asino.

e povero figlio. chissà cosa gli spetta, con una madre del genere!

Allora si misero d'accordo e decisero di sedersi tutti e tre sull'asino per cominciare nuovamente il pellegrinaggio.

Arrivati al paese successivo, ascoltarono cosa diceva la gente del paese: sono delle bestie, più bestie dell'asino che li porta. gli spaccheranno la schiena!

Alla fine, decisero di scendere tutti e camminare insieme all'asino.

Ma, passando per il paese seguente, non potevano credere a ciò che le voci dicevano ridendo: guarda quei tre idioti; camminano, anche se hanno un asino che potrebbe portarli!

Quindi:

vivi come credi.

fai cosa ti dice il cuore...

ciò che vuoi...

una vita è un'opera di teatro che non ha prove iniziali.

quindi:

canta, ridi, balla, ama...

e vivi intensamente ogni momento della tua vita...

prima che cali il sipario e l'opera finisca senza applausi..



Charlie Chaplin

DOVE COME E QUANDO....



Il bosco di Ettore

Il nostro Claudio ci ha portati a Viola Castello dove abita Ettore, amico di Don Gian Piero. Ettore è il presidente della **comunità del cibo, custodi dei castagneti di slow food settore terra madre**, ma soprattutto è un esperto ed appassionato cultore delle tradizioni e del bosco di castagno. Ci ha accompagnato in una bellissima passeggiata nel suo bosco di castagni spiegandoci le meraviglie della natura. Il bosco è un mondo da curare e proteggere che ci regala sensazioni bellissime: la tranquillità dei colori, i profumi di fiori e alberi e i suoni del vento e degli uccellini. Ettore ha saputo comunicarci la sua passione, la storia del suo castagneto e la storia della natura. E' stato così coinvolgente che ci vogliamo tornare!



Scoiattolo nel tronco fatto a mano da Alessio

La castagna è stata fin dall'antichità un frutto molto apprezzato e consumato dalle famiglie che abitavano nelle zone montane e dalle famiglie povere. Essa rappresentava l'alimento base per le sue proprietà nutritive. La castagna si consumava cotta al fuoco (bruciata), bollita (ballotta) o essiccata da consumare in inverno. Per tutto il periodo della raccolta della castagna le famiglie povere consumavano solo questo frutto.

Dalle castagne macinate si otteneva una farina ottima per preparare il castagnaccio. Esse, molte volte, sostituivano il pane di segala.

Della castagna non si buttava nulla.

Le buone venivano mangiate, quelle guaste venivano date da mangiare agli animali, le scorze si utilizzavano l'anno successivo per alimentare il fuoco dell'essiccatoio, le foglie venivano usate come lettiera per il bestiame nelle stalle; i ricci come concime per gli alberi. Essi si mettevano in buche nel terreno dove marcivano.

Il legno del castagno si usava per fare il fuoco e per costruire utensili e vari attrezzi. Dal castagno si ricavava il tannino che serviva per conciare la pelle.

HAMBURGERATA A CASA DI MILENA

Grazie a Marilena e Milena abbiamo trascorso una giornata favolosa.

Marilena, la nostra operatrice ha deciso di utilizzare i soldi raccolti in ricordo della sua mamma Maria per questa giornata e Milena ha messo a disposizione la sua casa e il suo tempo per organizzare il tutto. Milena come solo lei sa fare ha messo al lavoro un team eccezionale costituito da alcune amiche, parenti e primo fra tutti da suo marito Manlio che ha fornito un prezioso aiuto per la realizzazione di giochi, premi e deliziosi panini con l'hamburger. Il tutto in una cornice naturale, un fantastico parco allestito e addobbato a meraviglia.

Anche al centro diurno si è attivata una squadra capitanata da Assunta per la preparazione dell'insalata di riso : chi a far la spesa chi a cucinare e chi a riordinare..

E poi per fortuna abbiamo anche chi ha pensato agli antipasti e al dolce : Sara la nostra collega ci aveva regalato dei salami fatti in casa che abbiamo conservato per questa occasione, così come la salciccia sarda che ci ha portato il papà di Betta dalla Sardegna e poi Pinuccia e Giorgio hanno portato dei bunet fatti in casa che ci hanno lasciati senza parole

.....

Grazie veramente a tutti!





**Laboratorio scuola primaria
Ecco la torre realizzata con i
bambini di Borgo Aragno nel
laboratorio di telaio.**

**Fiera di primavera
Ecco alcuni nuovi
prodotti di Arte Libera**



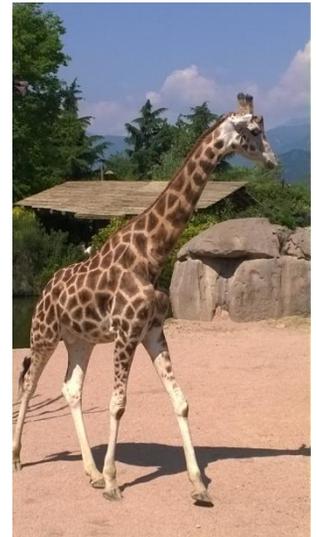
**Siamo ripartiti con le
gite: al mare, in treno,
a Cuneo**

**Bentornata Miranda!
Da tutti noi del centro
diurno!**



ESPERIENZE DI VITA...

GITA ALLO ZOOM



Grazie ad “UN SORRISO PER GIORGIA” dal C.S.S.M.

Il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese rivolge un sentito ringraziamento alla famiglia Cavarero, che anche quest’anno ha individuato il Centro Diurno l’Alveare come uno dei destinatari del ricavato dell’iniziativa benefica “ Un sorriso per Giorgia” .

Si ringraziano tutti i sostenitori e promotori dell' evento: la Famija Monregaleisa e il suo presidente Enrico Natta, Tiziana e Maria Rosa dell'Associazione Esedra, Mondo Food di Danni, il gruppo musicale "Tre Lilu" il mago Alexander. L'offerta ha consentito la realizzazione di una gita al parco ZOOM di Cumiana per tutti noi del centro diurno. Abbiamo trascorso una fantastica giornata, ricca di sorprese:

la baia dei pinguini africani – noi eravamo convinti che questi deliziosi palmipedi si trovassero soltanto in ambienti glaciali dell’Antardite.

Il Madagascar - il più ricco patrimonio ecologico del mondo con le catene montuose, le spiagge di sabbia bianca, le foreste fluviali ed i baobab; in questo paradiso vivono animali, sconosciuti nel resto del mondo, come i lemuri, un incrocio tra un roditore ed una scimmia.

L’Asia - ed il tempio delle tigri.

La Savana - con un sacco di animali tra i quali le giraffe; grazie ad un percorso che sale fino a circa 6 metri d’altezza, proprio come quella che può raggiungere una giraffa, “alle giraffe guardiamo negli occhi, agli elefanti parliamo negli orecchi...”

L’anfiteatro di Petra - dove siamo rimasti incantati dai volteggi dei rapaci diurni e notturni, che volavano a pochi centimetri dalla nostra testa e ci facevano sentire il fruscio delle loro impressionanti aperture alari.

Non è stato un sogno ma una giornata piacevole, anche grazie alla compagnia di Silvio il papà di Giorgia , Roberto dei tre Lilu, e l'amico Luca e la mamma.

Un'esperienza che resta nel cuore, come sempre vivo nel cuore rimane il ricordo di Giorgia.



"ARTE LIBERA"

GITE

Le gite sono diventate un momento significativo della nostra attività, utili, tra l'altro, a consolarci di alcune delusioni (come quella della mostra sui campanili, che non ha avuto molti visitatori: eravamo sicuri di aver fatto un buon lavoro.....).

Salire su un treno, per andare in città che non conosciamo, visitare monumenti spettacolari, soprattutto stare insieme in allegria fa ormai parte del nostro progetto. Siamo stati a Torino ed a Milano, gite di un giorno. Dove approderemo la prossima volta ?

Riproponiamo alcune foto di Torino, una vista dalla Mole antonelliana ed una foto di gruppo in piazza S.Carlo.



In piazza S. Carlo



Panoramica dalla Mole

"ARTE LIBERA"

dopo Torino, MILANO con il suo Duomo

A Milano siamo arrivati con Italo, ne siamo ripartiti con Freccia Rossa : abbiamo sperimentato l'Alta velocità.

Nelle foto che proponiamo scoprirete una faccia nuova: è Laura, una nuova amica



Noi che non siamo mai saliti su treni ad alta velocità... Altro...



Noi che non siamo mai andati a Milano... Altro...



Noi che non abbiamo mai pranzato al settimo piano della Rinascente... Altro...

Ci piace concludere con alcune immagini della giornata a casa di Milena, di cui si parla in altra parte del giornalino, e con le mani dei bambini delle scuole primarie di Borgo Aragno e di S. Anna e della scuola materna "Maria Immacolata" di via Fossano mentre lavorano la creta.



LE RICETTE DI ASSUNTA

Le zucchine alla scapece



Ingredienti:

500 grammi di zucchine
Mezza tazzina di aceto
Sale
Menta
2 spicchi d'aglio



Ecco una ricetta tipica della cucina napoletana, le zucchine alla scapece! Si tratta di un contorno preparato friggendo le zucchine a rondelle e condendole con una marinatura fatta con aceto, aglio e menta fresca. Si dice che il nome zucchine alla scapece derivi dalla parola spagnola escabeche, che si riferisce alla preparazione di un piatto, sia esso bollito che fritto, che viene successivamente condito con una marinatura fatta con l'aceto

Preparate una marinata con aglio tagliato a pezzettini, menta, sale e aceto

Tagliare le zucchine a rondelle e friggerle in olio.

Quando sono di colore ambrato disporle in una pirofila e coprirle con la marinatura preparata in precedenza a cui avete aggiunto 5 cucchiaini di olio extra vergine di oliva.

Mescolare delicatamente e lasciare riposare per qualche ora prima di servirle in tavola-

News

Nel prossimo numero racconteremo il soggiorno al mare e i nostri nuovi progetti.....

